

COMUNE DI MOGORO – PROVINCIA DI ORISTANO

Pareri espressi in base all'art. 49 del d.lgs. 267/2000: deliberazione C.C. n 021 del 17.03.2015

Oggetto: Piano d'Azione per l'energia sostenibile (PAES).

Sulla regolarità tecnica della proposta attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa: si esprime parere favorevole

Il Responsabile del Servizio Tecnico e Vigilanza
f.to Ing. Frau Paolo

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco
Broccia Sandro

Il Segretario
dott. Demartis Claudio

La deliberazione é in pubblicazione sull'albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, al n. 388, con decorrenza dal 20.03.2015.

L'impiegato/a incaricato/a

Certifico che il documento è copia conforme all'originale.

Mogoro, _____

L'impiegato/a incaricato/a

COMUNE DI MOGORO COMUNU DE MÒGURU
Provincia di Oristano Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 021	Piano d'Azione per l'energia sostenibile (PAES).
Del 17.03.2015	

Il diciassette marzo duemilaquindici, con inizio alle ore 16.29, nella sala consiliare del Municipio, alla prima convocazione, comunicata ai Consiglieri a norma di regolamento, risultano:

	presenti	assenti
Broccia Sandro	X	
Orrù Luca	X	
Ariu Federico	X	
Cau Donato	X	
Scanu Maria Cristiana	X	
Broccia Luisa	X	
Montisci Vincenzo		X
Murroni Stefano	X	
Sanna Francesco	X	
Maccioni Pierpaolo	X	
Grussu Genita	X	
Piras Vincenzo		X
Melis Ettore	X	
Pia Giovanni	X	
Orefice Thomas		X
Melis Mirco		X
Orrù Daniela		X

Presiede la seduta il Sindaco sig. Broccia Sandro.

Partecipa il Segretario Comunale dott. Demartis Claudio.

In apertura di seduta il Sindaco Broccia Sandro comunica la presenza in aula degli ingegneri della società ESCO Ingeneering di Cagliari, incaricata della redazione del PAES da parte dell'Unione dei Comuni Parte Montis, che ringrazia. Introduce la proposta il Sindaco Broccia Sandro, che dà la parola al Consigliere Sanna Francesco per l'illustrazione.

Il Consigliere Sanna Francesco, espone la necessità di attuare concrete misure di risparmio energetico nella vita quotidiana, che da sole sarebbero in grado di modificare il livello delle emissioni in atmosfera; ritiene sia necessario modificare la mentalità comune, per far capire a tutti che una percentuale variabile dal 50% al 70% dell'inquinamento dipende dalle emissioni urbane; da tale riflessione è derivato l'accordo di Kyoto per la riduzione delle emissioni in atmosfera da parte degli Stati membri; il PAES dice cosa e dove consumiamo e dove e come possiamo risparmiare, a beneficio delle future generazioni; la Regione e la

Commissione europea hanno cominciato a chiedere come requisito base per l'accesso ai bandi l'avvenuta approvazione del PAES, che è uno strumento che fa parte delle politiche ambientali che l'Amministrazione Comunale ha già messo in campo e cita ad esempio: la fonte dell'acqua, l'educazione ambientale a scuola, la ristrutturazione del municipio; espone che dalla sua esperienza personale deriva che la costruzione e gestione della propria abitazione consente ad ognuno di risparmiare energia; che le azioni necessarie sono di difficile attuazione nei confronti della cittadinanza, ma è anche vero che la percentuale di differenziazione dei rifiuti è sensibilmente aumentata dall'inizio del mandato con la sola attività di sensibilizzazione, è la dimostrazione che i cittadini sono disponibili ad impegnarsi per il nostro ambiente.

Il Sindaco Broccia Sandro dà quindi la parola all'ing. Sirigu Angela, che illustra il lavoro svolto per la redazione del PAES; l'ingegnere espone che il PAES è un percorso in divenire, che ha richiesto un processo di indagine abbastanza lungo, per la misurazione della CO2 prodotta e l'individuazione dei settori prioritari di intervento; sono stati rilevati i dati per le proprietà comunali, per i trasporti, per i privati, per il terziario, e che si tratta in gran parte di stime; dopo la stima dei consumi, è stata fatta la conversione dei dati espressi in kwh in tonnellate di CO2; ricorda che gli edifici residenziali privati ed i mezzi di trasporto privati sono i maggiori consumatori di energia; espone che, di concerto con gli amministratori, sono stati individuati i settori di intervento, che sono sostanzialmente i beni di proprietà comunale, data la difficoltà del Comune a dare incentivi ai privati per il risparmio energetico; che le azioni fondamentali possibili riguardano in gran parte l'efficientamento degli edifici pubblici; che il PAES ha come termine delle azioni il 2020 e si propone una riduzione delle emissioni del 27%, misura del tutto compatibile con le direttive della Comunità Europea; continua ricordando che il Comune possiede alcuni impianti fotovoltaici, che consentono un sensibile risparmio energetico; che nei confronti dei privati e del terziario l'Amministrazione Comunale potrà innescare azioni di "emulazione virtuosa", invogliandoli ad investire in azioni di efficientamento energetico; ricorda che il parco auto comunale è antiquato e si potrebbe pensare all'acquisto di un'auto elettrica.

Entra in aula il Consigliere Montisci Vincenzo alle ore 16.52.

L'ingegnere Serra Simone continua illustrando le azioni effettuabili: le pensiline con tetto fotovoltaico, impianti solari termici nel centro per anziani, impianti solari termici per gli impianti sportivi; per l'illuminazione pubblica i consumi sono elevatissimi e superano quelli privati, quindi necessitano di interventi per il loro contenimento.

Intervengono nella discussione:

- il Sindaco Broccia Sandro, il quale chiede chiarimenti sul settore della pubblica illuminazione;
- il vice Sindaco Orrù Luca, il quale chiede chiarimenti sul punto 3.4 del piano;
- il Consigliere Melis Ettore, il quale espone alcune considerazioni sul risparmio energetico ed in particolare sui benefici fiscali previsti negli ultimi anni dal governo, la necessità per l'Amministrazione Comunale di intervenire sull'impianto di pubblica illuminazione sperimentando i pannelli a led e la riduzione dell'intensità luminosa durante le ore notturne;
- il Consigliere Pia Giovanni, il quale in linea generale esprime apprezzamento per il piano; esprime perplessità sulle politiche della Regione; chiede se, con le economie realizzate, possa essere prevista la costituzione di un fondo per l'effettuazione di azioni sostenibili a favore dei privati, che innescherebbe un processo virtuoso di imitazione; circa la proposta di azioni come le panchine con tetto fotovoltaico e le auto elettriche, osserva che dai media negli anni è emerso che azioni simili poste in essere da alcuni grandi Comuni non hanno avuto i risultati previsti; propone che, quale responsabile di

attuazione del piano non sia indicato il nominativo del Sindaco in carica Broccia Sandro, ma la dicitura "Sindaco pro tempore"; espone osservazioni sulla necessità di variazione dello strumento urbanistico derivante dall'approvazione del piano;

- il Consigliere Murroni Stefano, il quale sottolinea che il PAES è stato approvato da tutti i Comuni del Parte Montis, che poche Unioni dei Comuni hanno fatto questa operazione, che è difficile cambiare il nostro stile di vita e le nostre abitudini; ringrazia il Consigliere Sanna Francesco per il lavoro svolto;
- il Vice Sindaco Orrù Luca, il quale, relativamente alla procedura della VAS, ricorda che è stata avviata;
- l'ing. Sirigu Angela, la quale ricorda che i dati sulle biomasse sono stati desunti dalle stime di Sardegna Ricerche e della SEA società della Provincia di Oristano; che i consumi di oli minerali sono poco significativi e non sono stati presi in considerazione;
- l'ingegnere Serra Simone, il quale espone che un'auto elettrica percorre oggi circa 600 km. con una ricarica e che vi sarebbe la possibilità di costruire una rete di car sharing, nonché di incentivare l'utilizzo della bicicletta per gli spostamenti di breve durata.

Intervengono in replica:

- il Consigliere Sanna Francesco, il quale osserva che l'abitato di Mogoro al centro è vuoto, mentre si sta continuando a consumare suolo nelle aree circostanti e questo è in contrasto con le tematiche ambientali; cita lo studioso Goleman che ha detto "la tutela dell'ambiente non è un movimento o un'ideologia, ma è il nostro prossimo passo evolutivo";
- il Sindaco Broccia Sandro, il quale afferma: "Il PAES è un piano che io ritengo sia più importante, o almeno di pari importanza, dello studio di compatibilità idraulica, geologica e geotermica che abbiamo approvato giovedì scorso. La differenza è che quest'ultimo è obbligatorio, il PAES no. Se oggi approviamo il PAES lo dobbiamo alla forte volontà, impegno e determinazione del Consigliere Francesco Sanna, che fin dall'inizio di questa legislatura ha lavorato per convincerci dell'importanza del piano. Oggi ci rendiamo conto delle conseguenze e dei danni che l'assenza di uno studio di assetto idrogeologico ha avuto sul territorio regionale e di quante tragedie umane e ambientali si sarebbero evitate in presenza dello stesso. Io spero che fra 20,30 o 40 anni o forse meno, chi avrà responsabilità di governo ai vari livelli non dovrà lamentarsi dei danni fatti al nostro ambiente perché non è obbligatorio il PAES. Oggi a Mogoro lo approviamo, ma avrà poco significato se il Piano non diventerà il nostro vademecum per tutte le azioni e le scelte che saranno assunte nei prossimi anni e nei prossimi lustri dalle amministrazioni e consigli comunali che succederanno. Sarà l'unico modo per dare senso a quanto ci apprestiamo a decidere".

IL CONSIGLIO

Premesso che:

- il Gruppo Inter-Governativo sui Cambiamenti Climatici (IPCC) ha confermato che il cambiamento climatico è una realtà e la cui causa principale è l'utilizzo di energia da parte del genere umano;
- molte delle azioni sulla domanda energetica e le fonti di energia rinnovabile necessarie per contrastare il cambiamento climatico ricadono nelle competenze degli Enti locali ovvero non sarebbero perseguibili senza il supporto politico degli Enti locali;

- gli Enti locali condividono, unitamente ai governi nazionali e regionali, la responsabilità della lotta al riscaldamento globale e devono quindi impegnarsi indipendentemente dalle altre Parti;
- le città sono responsabili, direttamente e indirettamente (attraverso i prodotti e i servizi utilizzati dai cittadini) di oltre il 50% delle emissioni di gas serra derivanti dall'uso dell'energia nelle attività umane.

Rilevato che:

- l'Unione Europea ha adottato il 9 marzo 2007 il documento «Energia per un mondo che cambia» impegnandosi unilateralmente a ridurre le proprie emissioni di CO₂ del 20% entro il 2020, aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili all'interno del mix energetico;
- l'Unione Europea ha riaffermato tali impegni il 23 gennaio 2008 con l'approvazione del Pacchetto Energia-Cambiamento climatico che ha ridefinito il sistema delle quote di emissioni e promosso una diversa ripartizione degli sforzi da intraprendere per adempiere all'impegno comunitario a ridurre le emissioni di gas serra in settori non rientranti nel sistema comunitario di scambio delle quote di emissione (come i trasporti, l'edilizia, i servizi, i piccoli impianti industriali, l'agricoltura e i rifiuti);
- l'Unione Europea ha individuato nelle città il contesto in cui è maggiormente utile agire per realizzare una riduzione delle emissioni e una diversificazione dei consumi energetici; le città rappresentano inoltre il luogo ideale per stimolare gli abitanti ad un cambiamento delle abitudini quotidiane in materia ambientale ed energetica, al fine di migliorare la qualità della vita e del contesto urbano;
- il 29 gennaio 2008, in occasione della Settimana Europea dell'Energia sostenibile, la Commissione Europea ha lanciato il «Patto dei Sindaci – Covenant of Mayors» con lo scopo di coinvolgere le comunità locali ad impegnarsi in iniziative per ridurre nella città le emissioni di CO₂ del 20% attraverso l'attuazione di un Piano d'Azione che preveda tempi di realizzazione, risorse umane dedicate, monitoraggio, informazione ed educazione;
- il Comitato delle Regioni dell'UE ribadisce la necessità di combinare azioni a livello locale e regionale e, come strumento efficace per promuovere azioni efficienti contro il cambiamento climatico, promuove il coinvolgimento delle Regioni nel Patto dei Sindaci;
- l'Unione dei Comuni Parte Montis ha affidato l'incarico per la redazione del piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES) e si è impegnata a:
 - fornire supporto e coordinare il raggruppamento di Comuni firmatari;
 - gestire e coordinare il supporto per l'ottenimento di finanziamenti per la preparazione dei Piani di Azione per la Sostenibilità Energetica;
 - definire la portata e la metodologia della valutazione, del monitoraggio e dei rapporti di verifica;
 - fornire supporto tecnico per l'organizzazione di eventi pubblici (giornate per l'energia) per accrescere la consapevolezza del pubblico.

Considerato che l'Unione dei Comuni "Parte Montis" si è proposta come coordinatore territoriale per il Patto dei Sindaci, per i Comuni di Gonnostramatza, Masullas, Mogoro, Pompu e Siris.

Considerato che la sottoscrizione del Patto dei Sindaci impegna le Amministrazioni Comunali firmatarie, tra l'altro, a:

- andare oltre gli obiettivi fissati per l'UE al 2020, riducendo le emissioni di CO₂ nel proprio territorio di oltre il 20%;

- preparare un inventario base delle emissioni (baseline);
- presentare un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile coinvolgendo il territorio entro un anno dalla formale ratifica del Patto dei Sindaci;
- adattare l'organizzazione del Comune, inclusa l'eventuale allocazione di adeguate risorse umane, al fine di perseguire le azioni necessarie;
- presentare, su base biennale, un Rapporto sull'attuazione del Patto;
- organizzare eventi specifici (Giornate dell'Energia; Giornate dedicate alle città che hanno aderito al Patto).

Considerato che l'Unione dei Comuni Parte Montis, con l'adesione al Patto dei Sindaci come Coordinatore Territoriale, assume i seguenti specifici impegni:

- promuovere l'adesione al Patto dei Sindaci tra i Comuni fornendo supporto e il coordinamento ai quei Comuni che firmano il Patto;
- fornire adeguato supporto scientifico e tecnico-amministrativo all'iniziativa individuata ed alla definizione di altre iniziative che vorranno essere intraprese per il soddisfacimento degli obiettivi di sostenibilità energetica ed ambientale;
- definire gli obiettivi e la metodologia di valutazione, le modalità di monitoraggio e i rapporti di verifica e aiutando l'implementazione dei Piani di Azione;
- fornire supporto tecnico-amministrativo per la redazione di progetti da proporre a finanziamento europeo, nazionale e regionale sul tema anche finalizzati alla predisposizioni dei PAES ed all'organizzazione di eventi pubblici (giornate per l'energia) per aumentare la presa di coscienza del pubblico da conseguire sotto l'egida del Patto;
- relazionare regolarmente alla Commissione dell'Unione europea sui risultati ottenuti nel Raggruppamento Territoriale e partecipare alle discussioni sulle implementazioni strategiche del Patto proposte dalla Commissione;
- accettare il ruolo di coordinamento e attuazione di tutte le fasi inerenti l'adesione al Patto dei Sindaci dei Comuni di Mogoro, Masullas, Gonnostramatza, Pompu e Siris, individuando il Comune di Mogoro come Capofila e il Sig. Sandro Broccia, Sindaco di Mogoro, come referente;
- chiedere alla Commissione Europea che l'Unione dei Comuni Parte Montis diventi struttura di supporto del Patto dei Sindaci.

Considerato che l'Unione dei Comuni "Parte Montis" si propone come coordinatore territoriale per il Patto dei Sindaci, per i Comuni di Gonnostramatza, Masullas, Mogoro, Pompu e Siris.

Visto il testo del Patto dei Sindaci e il relativo modulo di adesione.

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 02.05.2013 con la quale è stato approvato il Patto dei Sindaci ed è stato dato mandato al Sindaco di aderire con i Comuni dell'Unione Parte Montis.

Considerato che dalla data della deliberazione decorreva il termine di 12 mesi per la consegna del PAES.

Considerato che non si è potuto redigere lo stesso a causa dell'allungamento dei tempi di raccolta dei dati da parte dei singoli Comuni.

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 12.03.2015, con la quale è stato approvato il Patto dei Sindaci ed è stato dato mandato al Sindaco di aderire con i Comuni dell'Unione Parte Montis.

Vista la determinazione n. 1 del 25.01.2013 del Responsabile del Servizio Tecnico dell'Unione dei Comuni "Parte Montis", con cui si è stabilito di affidare l'incarico per la redazione dell'inventario delle emissioni di base (IBE) e del piano di azione per l'energia sostenibile (PAES) dei Comuni appartenenti all'Unione, alla società E.S.Co. Engineering s.r.l. di Cagliari.

Visto il Piano d'Azione per l'energia sostenibile (PAES) pervenuto il 11.03.2015, prot. 2671.

Acquisito il parere favorevole circa la regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa del Responsabile del Servizio Tecnico.

Preso atto che non è stato acquisito il parere circa la regolarità contabile, in quanto trattasi di atto di indirizzo che non ha effetti diretti o indiretti sulla situazione finanziaria e patrimoniale e patrimoniale dell'Ente.

Con n. 13 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 0 astenuti.

DELIBERA

Di approvare il Piano d'Azione per l'energia sostenibile (PAES), allegato al presente atto.

Di prendere atto che spettano al Responsabile del Servizio Tecnico e di Vigilanza i conseguenti adempimenti gestionali.

Con n. 13 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 0 astenuti, di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

La seduta termina alle ore 17.35.